



Istituto S. Giuliana Falconieri

*Scuola dell'Infanzia Paritaria - Scuola Primaria Parificata - Scuola Secondaria di I° grado Paritaria
Liceo Classico/Scientifico Paritario - Liceo Linguistico Europeo Paritario*

*Via Guidubaldo del Monte, 17 - 00197 Roma
Tel. 068070384 – 068079182 - Fax 0680693546
E-mail info@istitutofalconieri.com*

c.a.
Genitori della Scuola dell'Infanzia
Genitori della Scuola Primaria

Alla luce dei casi di pediculosi che si sono manifestati nell'ultimo periodo nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, la Direzione dell'Istituto ritiene di dover richiamare alle Famiglie alcune semplici linee guida così come desunte dalle note informative predisposte dagli organismi competenti.

Anzitutto, come rilevato dall'evidenza medica e dalla letteratura scientifica, il pidocchio di per sé non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. La letteratura è concorde nell'affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano non tanto dalla presenza dell'insetto, quanto più dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società.

Ciò premesso, si ritiene di dover ricordare che la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998, Circolare dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/2005) stabilisce la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante. L'allontanamento obbligatorio può e deve essere disposto su iniziativa del Dirigente Scolastico, in caso di infezione accertata con la collaborazione della famiglia (non potendo il Dirigente Scolastico sottoporre a controllo un bambino senza l'autorizzazione dei genitori). Qualora esistessero dubbi sulla effettiva presenza dell'infestazione, il Dirigente Scolastico può però, in via cautelativa, richiedere una visita del medico curante ed idonea certificazione attestante o l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento. Infatti, come opportunamente richiamato dall'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio in merito alle misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole, *“per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.*

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico. Pertanto, si richiede la massima cura nella segnalazione dei casi da parte degli insegnanti in modo che il dirigente scolastico possa informarne i genitori e richiedere un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola”.

Appare utile ricordare che:

- non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;
- di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.

Essendo impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchio del capo non esistendo una soluzione definitiva né interventi di Sanità Pubblica – preventivi o successivi - che possano debellarla, l'unica corretta misura di prevenzione appare rappresentata dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori. La diagnosi e la terapia delle patologie trasmissibili, inclusa la pediculosi del capo, non è tra i compiti istituzionali né del Servizio di Igiene Pubblica né del personale dell'Istituzione Scolastica ma la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori del bambino che frequenta una collettività; tra le normali cure che vengono rivolte al bambino va pertanto incluso anche il controllo settimanale dei capelli per identificare eventuali lendini o parassiti.

I genitori sono invitati pertanto a controllare routinariamente le teste dei figli anche se asintomatici; lo screening scolastico occasionale non può sostituire tale modalità di controllo.

In considerazione dell'accertato incremento del numero di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente nota.

Si ringrazia per la collaborazione che le Famiglie presteranno e si saluta cordialmente.

La Direzione